



Unione Europea

Istituto Comprensivo "LIVIO VERNI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Statale
Via Madonnina 2 - 34070 - Fogliano Redipuglia (GO)
Codice Fiscale 90022720313 - Codice ministeriale GOIC806005
sito web: <https://comprensivoverni.edu.it>
mail: GOIC806005@istruzione.it pec: GOIC806005@pec.istruzione.it -Tel. 0481 489181



Piano annuale per l'Inclusione

a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e	COMMA 1	COMMA 3
<input type="checkbox"/> minorati vista		
<input type="checkbox"/> minorati udito		
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici	1 Primaria 8 Secondaria	6 Primaria 5 Secondaria
2. disturbi evolutive specifici		
x DSA 4 primaria 18 secondaria		
x BES 23 primaria 12 secondaria		
Totali		
% su popolazione		
N° PEI		21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe		57

B. Risorse professionali specifiche	SI'	NO
Insegnanti di sostegno specializzati	7	7
Educatori ex L.41	3	
Assistenti alla comunicazione		X

Funzioni strumentali per l'inclusione	1 (infanzia/primaria e secondaria)	
NPI di riferimento	3 (Monfalcone, Cervignano, "La Nostra Famiglia" Pasian di Prato)	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,	sì

	ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
<p>I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92</p> <p>Gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.</p>		
<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto costante tra docenti curricolari e docenti di sostegno - Collaborazione con le famiglie - Confronto costante con i servizi sociali e la NPI del territorio - Attività inclusive di tipo laboratoriale con esperti esterni e interni (psicomotricità, mindfulness, yoga educativo, esperti del Calicanto, laboratorio di arte con esperti "Io deposito"). - Lavoro in piccolo gruppo. - Adesione al progetto "ALUNNI DIFFICILI" 	<p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio non immediato con organico non di ruolo - Mancanza di alcuni momenti di incontro scuola/famiglia, a livello di Istituto. - Più attenzione al benessere psicofisico degli insegnanti di sostegno. 	

<p>L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA</p> <p>Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.</p>		
<p>Attività di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe - Didattica in piccoli gruppi eterogenei 	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei colloqui con alunni DSA (interviste PDP) - Compilazione condivisa dei PDP attraverso Drive 	<p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tempi di compilazione troppo dilungati

--	--	--

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni BES

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> - Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe - Didattica in piccoli gruppi eterogenei 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei colloqui con alunni DSA (interviste PDP) - Compilazione condivisa dei PDP su Drive 	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di compilazione troppo dilungati

GENERALI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione si riscontrano i seguenti punti di criticità e di forza dell'Istituto Comprensivo.

Punti di criticità

- formazione non generalizzata dei docenti sui BES;
- assenza di momenti collettivi in cui le famiglie possono trovare spazi di condivisione;
- mancanza di materiali, anche cartacei, più specifici per gli alunni DVA e strumenti informatici con software adatti in alcuni plessi dell'Istituto;
- ritardo nella effettuazione della visita di controllo per aggiornamento oppure per nuove diagnosi DSA/BES;

Punti di forza:

- costituzione del GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- costituzione della Commissione Benessere;
- Dipartimento di Sostegno, con lo scopo di adottare decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo;
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- sono stati effettuati i GLO in videoconferenze, in collaborazione dell'equipe dell'Asl e delle famiglie, che sono state coinvolte in modo costante ed attivo;
- acquisto di materiali per l'integrazione e il supporto didattico degli alunni con disabilità;
- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- adozione del modello PEI Progetto di vita su base ICF predisposto dall'OSM e previsto dalle Linee Guida MIUR per l'integrazione di alunni con disabilità;
- affermazione di valori inclusivi;
- presenza di insegnanti specializzati;
- risorse professionali interne, come ad esempio la psicologa scolastica;
- percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- azioni e progetti condivisi con le famiglie;
- collaborazione costante con gli enti territoriali (Comune e NPI);

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare, possibilità di garantire, almeno da parte dei docenti specializzati, la continuità didattica.

come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro.

1. **Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione**

Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico) composto da Zara Dany, Pez Simonetta, Ravasin Francesca, Lenardi Michela, Varagona Gabriella, Fontana Liana, Nicoletta Matteo, Casarsa Tiziana, Grion Marzia, Mola Federica, Devetak Marianna, Murciano Greta, Senis Daniela, Spadari Lara, Fornasier Francesca, Mauri Antonella, Zorzenon Daniela, Indri Elena, Simonetti Alessandra, Favaro Susanna.

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto	Consultazione della documentazione fornita dagli specialisti
Monitoraggio del grado di inclusività	Creazione dei questionari INDEX
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	Confronto tra docenti e famiglie
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	Compilazione e presa visione di relazioni finali inerenti gli interventi messi in atto
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	Consegna dei documenti alla segreteria didattica e successiva archiviazione degli stessi nei rispettivi fascicoli
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Disponibilità delle referenti BES e DSA a fornire indicazioni e linee guida per la compilazione di PEI e PDP

Consiglio di classe

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Condivisione e compilazione da parte di ciascun docente in forma cartacea
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	Partecipazione alle equipe multidisciplinari e ai GLO
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	Adozione di strategie didattiche diversificate in relazione ai diversi bisogni degli alunni
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	Condivisione di strategie, metodologie nonché di strumenti compensativi e dispensativi

Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	Condivisione di informazioni inerenti gli alunni e proposta di strategie didattiche da mettere in atto
Collaborazione con le famiglie	Dialogo costante attraverso colloqui settimanali
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	Confronto costante con i docenti di classe e di sostegno
Interventi con tutta la classe	Strategie didattiche per l'inclusione (attività in piccolo gruppo)

Docenti di classe

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Compiti definiti nel PEI	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione dell'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento- vengono valutati attentamente i documenti agli atti;- si procede all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;

Collegio Docenti

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Delibera del P.I. proposto dal GLI	<ul style="list-style-type: none">- esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto- impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)- rende esplicito nel PTOF un concreto impegno programmatico a favore dell'attuazione di pratiche inclusive,- formula i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti,

--	--

Funzione strumentale dell'area BES, Disabilità, DSA, Adottati e Stranieri

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI	Collaborazione tra figure strumentali e confronto con con gruppo di lavoro per l'inclusione
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	Pubblicazione del questionario di inclusione

Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

1. Organizzazione gestione spazi/ tempi

<i>Adattamento ambiente</i>	<i>Qualche esemplificazione:</i>
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	<i>Specificare:</i> Coinvolgimento degli enti territoriali (Comune, NPI) per la rimozione delle barriere architettoniche e la predisposizione di ambienti di lavoro idonei a facilitare il processo di apprendimento e di sviluppo educativo.
Flessibilità oraria	<i>Specificare:</i> Effettuare una variazione d'orario in accordo con le esigenze didattico-educative o con delle specifiche attività proposte.
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Organizzazione di diverse giornate volte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro degli alunni certificati

2. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare	<i>Specificare:</i> Corsi di formazione e/o aggiornamento mirate rispetto alle esigenze del corpo docente, avvalendosi anche di esperienze maturate dai docenti interni che possono essere condivise e messe a disposizione dei docenti interessati.
--	---

Altro	Riflessione sulla professionalità dei docenti e sul contributo ed il valore aggiunto garantito da ciascun insegnante
-------	--

3. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	Incontri regolari dei genitori con gli esperti coinvolti per monitorare il percorso di apprendimento del bambino e per ricevere sostegno in modo da poterlo accompagnare nel migliore dei modi.

Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>	<i>Specificare:</i>
Metodologie di didattica inclusiva	-Utilizzare metodologie di didattica inclusiva all'interno della classe al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni -Realizzare un clima sociale positivo che possa garantire l'accettazione e il rispetto delle diversità in modo da favorire sicurezza, autostima, autonomia e motivazione all'apprendimento scolastico.
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno	Attività di tipo laboratoriale, apprendimento tramite il gioco, attività ludico-motoria, giochi cooperativi, di squadra, utilizzo di strumenti digitali... Attività grafico-pittoriche-manipolative, attività per favorire la crescita dell'autostima, momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari. Percorsi specifici legati alle formazioni dei docenti.
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti	Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati, attività di piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, tutoring, laboratori.

Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie	Creazione un clima positivo e motivante, valorizzare le caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc
Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto	Attivazione di questo servizio con lo scopo di fornire uno “spazio” di accoglienza e di ascolto a favore degli studenti e docenti per affrontare eventuali disagi e difficoltà.
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti	Valutazione della situazione di partenza degli alunni, risultati e competenze raggiunti nei percorsi di apprendimento dell'alunno, curando principalmente il processo piuttosto che il prodotto elaborato. Utilizzazione di tempi aggiuntivi e strumenti compensativi/dispensativi, riduzione quantitativa delle consegne o creazione di prove individualizzate. Utilizzazione di forme di autovalutazione per coinvolgere l'alunno nel processo, rendendolo gradualmente più consapevole dei risultati raggiunti.

Adozione di strategie di valutazione

Alunni	<i>Programmazione e opportuni adattamenti</i>	<i>Valutazione (modalità/tempi)</i>
Con disabilità (Legge n. 104/1992) ¹	Programmazione per obiettivi minimi oppure differenziata, PEI.	Verifica, periodica e finale, dei risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI.
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	Programmazione personalizzata, PDP	Verifica periodica e finale dei risultati, effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno

¹ Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

Principali riferimenti normativi

Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità

DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)

LEGGE 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009

Legge Quadro 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

DM 12 luglio 2011 Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8